

“... Rendiamo dunque omaggio alle alte virtù morali e alle straordinarie doti di coraggio di cui decine e decine di migliaia di uomini diedero qui incontestabile prova. Tutti furono guidati dal sentimento nazionale e dall’amor di Patria, per diverse e non comparabili che fossero le ragioni invocate dai Governi che si contrapponevano si tutti i fronti nel secondo conflitto mondiale. Fu una sconfitta che non avrebbe gettato alcuna ombra sui valori di lealtà e di eroismo dei combattenti italiani o tedeschi, ma che fu dovuta - non solo - ad El Alamein, alla soverchiante superiorità di uomini e di mezzi dell’opposto schieramento, ma alla storica insostenibilità delle ragioni delle motivazioni e degli obiettivi dell’impresa bellica nazi-fascista. Tutto questo è oggi e da un pezzo, alle nostre spalle: ma non va dimenticato. Ed è giusto dire che i veri sconfitti – anche sulle sabbie di El Alamein – furono i disegni di aggressione e di dominio fondati perfino su dottrine di aberrante superiorità razziale. ”

On. Giorgio Napolitano - El Alamein 25 ottobre 2009

25 ottobre 2008 In diretta, collegamento con El Alamein dagli studi del TG1 di Roma:

Dico all’On. Giorgio Napolitano:

*“ Sono commosso. Il Suo discorso mi ha fatto sentire l’orgoglio di essere italiano. ”***Risponde: “Da dove viene? ” ... “ Da Brescia.” ...**

La nota comica:

mentre Napolitano mi dà la mano una voce fuori campo dagli Studi RAI 1 di Roma chiede al cronista presente alla cerimonia:

“quello (si riferiscono a me) è un Generale della Folgore ?”

La risposta dell’inviato (RAI) “si quello è un Generale della Folgore ! “



Gino Compagnoni